



# Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 2 del 26/03/2015

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) E RIMODULAZIONE ALIQUOTE COMPONENTE IMU E TASI. CONTESTUALE VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART 193 C .2 E 3 D.LGS. 267/2000.**

L'anno 2015, il giorno 26 del mese di MARZO alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 3464 del 19/03/2015 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Piera CAMPANA nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Andreatta dott.ssa Nadia**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Binetti Laura Maria Cristina (M)

Zaccaria Cesare (M)

Lievore Roberta (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
CAMPANA Piera	Presente
CRIVELLARO Francesco	Presente
PARISE Cinzia	Presente
CORRA' Giulia	Assente Giustificata
SPINELLO Monia	Presente
POLI Daniele	Presente
NICHELE Flavio	Presente
ZACCARIA Cesare	Presente
BINETTI Laura Maria Cristina	Presente
COVOLO Silvia	Assente
DALLA VALLE Ivan	Presente
RIGON Graziano	Presente
LIEVORE Roberta	Presente

Presenti: 11 Assenti: 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Con la partecipazione degli Assessori esterni Barbieri Ugo, Silvestri Sebastiano, Francesca Poncato.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) E RIMODULAZIONE ALIQUOTE COMPONENTE IMU E TASI. CONTESTUALE VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART 193 c .2 e 3 D.Lgs. 267/2000.

**IL SINDACO – Presidente:** Illustra l'argomento oggetto del punto all'ordine del giorno.

*Si dà atto che durante la relazione del Sindaco entra il Cons. Covolo Silvia.*

*Presenti n. 12*

*Aperta la discussione, partecipano i seguenti Componenti Consiliari, di cui si riportano i punti principali della discussione, a' sensi dell'art. 41 lettera k) del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dando atto che gli interventi integrali risultano registrati in atti:*

**Consigliere POLI Daniele:** legge il seguente intervento:

In qualità di presidente della commissione sviluppo economico come indicato dal regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari, sono tenuto a relazionare sull'attività svolta durante la riunione di commissione del giorno 24 marzo 2015 dove al primo punto dell'ordine, si informava la stessa della proposta ora in esame. Durante l'incontro il sindaco avvocato Piera Campana, ha esposto ai consiglieri presenti le proposte di modifiche, indicando i vari adeguamenti e impegni di bilancio comunale collegati. Successivamente dopo breve dibattito, è stato chiesto un parere sulla proposta da parte dei membri presenti, i 3 rappresentanti di maggioranza hanno dato voto favorevole, i 2 rappresentanti di minoranza si sono astenuti, motivando tale scelta nell'inadeguatezza del processo di delibera adottato da parte dell'amministrazione.

La commissione, per maggioranza, ha dato parere positivo.

Dichiarazione Personale da Consigliere

Per ciò che riguarda il mio ruolo di consigliere nonché di cittadino imprenditore, sono a confermare che il lavoro svolto dall'amministrazione e dagli uffici di riferimento è stato attuato con il coinvolgimento più ampio possibile interpellando in primis le associazioni di categoria, direttamente interessate e informando tutti i consiglieri comunali sia durante la conferenza dei capigruppo che in commissione sviluppo economico in modo che tutti potessero dare il proprio parere. Soprattutto durante l'incontro con le associazioni di categoria ho percepito il vero spirito di confronto e di proposte da parte di tutti i partecipanti. Spirito costruttivo orientato all'obiettivo comune, privato da personalismi, logiche di parte o alibi di qualsiasi genere esterni alle argomentazioni che molte volte invadono i processi decisionali in ambito politico.

In quel momento ho riconosciuto una diversa logica nella gestione dei problemi e quindi una forte volontà di cambiamento e nel ricercare una soluzione idonea unico metodo per poter affrontare l'attuale situazione di difficoltà.

La delibera in esame ha una valenza significativa per la nostra economia locale, messa sempre più alle strette da un mercato così difficile che ormai ci obbliga a perseguire cambiamenti culturali e di gestione a tutti i livelli. Si tratta di una agevolazione che non è rivolta solamente al mondo produttivo ma a tutti i cittadini che da questo mondo ne traggono sostentamento, famiglie, giovani e anziani che occupano e hanno occupato le nostre aziende. L'apprezzamento unanime della associazioni di categoria alla delibera mi fa pensare che le analisi, le attività e le proposte sono state formulate in maniera adeguata con logica e sicurezza, per questo motivo approvo pienamente la modifica in esame, dando il mio voto favorevole.

**Consigliere RIGON Graziano:** Pur dichiarandosi favorevole, esprime precisazioni per le quali si fa rinvio alla registrazione.

**IL SINDACO – Presidente:** Spiega la difficoltà ad effettuare con precisione una stima sulle manovre riferite alle seconde case, diversamente rispetto agli interventi sulle prime case.

Ricorda che si è comunque fatto attenzione e si è intervenuti, per quel che si è potuto, riconoscendo i benefici alle famiglie numerose o con figli disabili. Auspica di poter proseguire in tal senso.

**Consigliere COVOLO Silvia:** Esprime il suo apprezzamento per questa delibera che va a vantaggio delle imprese. Spiega che si è astenuta in Commissione in quanto si trattava di ratificare un argomento già cristallizzato nella delibera proposta. Ritiene che diverso sarebbe stato se la minoranza fosse stata

coinvolta precedentemente. Conclude affermando che per quanto condivisibile nel merito, la proposta non è stata condivisa.

**Consigliere DALLA VALLE Ivan:** Evidenzia una “nota di propaganda” con riferimento a questa delibera. Ritiene che sia frutto della mera constatazione sulla possibilità di riduzione dell’IMU, in relazione al calcolo riferimento all’introito della 1^ rata. Ironizza sul fatto che mantenga ancora la denominazione “IMU” cioè “municipale” quando invece è una pura tassa statale.

Commenta in merito alla recente tassazione anche dei terreni agricoli, ritenuta una cosa sconsiderata: prima erano esenti, anche con riferimento al “territorio montano”, mentre ora gli agricoltori devono pagare l’IMU su terreni e su annessi rustici. Chiedendo qualche riflessione in più in questo senso, esorta la Giunta ed il Sindaco ad affrontare anche questo “capitolo” ritenendolo molto importante.

Da ultimo, sostiene che tutti i comuni sono ora quasi al livello del commissariamento, in ragione di questi prelievi “forzosi” da parte dello Stato centrale, che consentono al Governo di far bella figura a Roma con i sacrifici e gli sforzi degli enti locali.

Conclude esprimendo parere favorevole a questa riduzione.

**Consigliere LIEVORE Roberta:** condivide l’intervento del Consigliere Covolo. Nel merito esprime di essere a favore, così come è a favore di tutto ciò che sgravi le imprese.

**Consigliere PARISE Cinzia:** Esprime il proprio apprezzamento. Ritiene positivi questi momenti di confronto ottenuti con gli organismi di rappresentanza del mondo del lavoro e dell’economia, sostenendo che in questo modo ne tragga vantaggio tutta la cittadinanza.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 12      Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: =

Astenuti: =

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che

- l’art. 1 comma 639 della legge n° 147/2013, legge di stabilità per il 2014 e s.m.i., ha previsto a decorrere dal 01.01.2014 l’entrata in vigore della IUC, imposta unica comunale composta dai seguenti tributi: imposta municipale propria (IMU) di cui all’art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, Tassa sui rifiuti (TARI) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

- il Comune ha approvato con delibera consiliare n. 4 del 30/01/2014 il regolamento per la disciplina della IUC, comprensivo delle tre componenti, IMU, TARI, TASI;

- il Comune inoltre, con delibera di C.C. n. 10 del 03.04.2014 ha apportato modifiche al regolamento IUC a seguito dei rilievi del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- che il Comune con delibera di C.C. n. 54 del 27/11/2014 ha approvato modifiche regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), inserendo detrazioni per i figli;

**RILEVATO** che

- il presupposto dell’imposta, componente IMU e TASI, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l’abitazione principale e le pertinenze della stessa e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell’imposta municipale propria ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli, esclusi solo dalla TASI;

- la base imponibile della TASI è quella prevista per l’applicazione dell’IMU di cui all’art. 13 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: *gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;*

**VISTO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone: *a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

**VISTI** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato sulla GU del 30/12/2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è differito al 31 marzo 2015 a motivo che gli enti locali in sede di predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2015, non dispongono ancora di dati certi in ordine alle risorse;

**VISTO** che la Conferenza Città Stato del giorno 12 marzo 2015 ha accordato una ulteriore proroga al termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 maggio 2015;

**DATO ATTO CHE** quindi, sulla scorta della normativa vigente e in riferimento alle concesse proroghe, le modifiche dei regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

**DATO ALTRESÌ ATTO** che l'ente intende, visto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio previsionale, modificare il regolamento della IUC negli allegati tariffari A) e B) in virtù ed ai sensi delle disposizioni di legge sopra riportate;

**RAVVISATA** l'opportunità, stante l'andamento dell'economia e le richieste pervenute all'amministrazione in particolare per quanto riguarda i fabbricati del gruppo catastale D (con esclusione dei fabbricati D10 strumentali all'attività agricola) proponendo una riduzione di un punto percentuale dell'aliquota stabilita con atto consiliare numero 54/2014 essendo ancora nei termini, trattandosi di modifica regolamentare;

**SENTITO** a tal proposito in data 04 marzo u.s. il Ministero delle Finanze e dell'Economia il quale ha confermato che le modifiche ai regolamenti delle entrate e relative aliquote fatte entro la data di approvazione del bilancio di previsione stabilita dal legislatore a livello nazionale hanno decorrenza dal 01 gennaio dello stesso anno ;

**DATO** altresì atto:

- a) è a regime la modifica dell'art 193, c.3 del TUEL apportate dall'art 1 c. 444, della Legge n. 228/2012 e poi riconfermata da ultimo anche con le modifiche al TUEL apportate da D:Lgs. 126/2014, secondo cui il comune può variare le proprie aliquote "per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

(...) entro la data di cui al comma 2 del citato articolo 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio). Quindi grazie a questa norma in sede di delibera di verifica degli equilibri da adottare ora entro il 31 luglio si possono variare le aliquote (e si possono variare sempre, indipendentemente da una norma speciale che proroga il termine ordinario per l'approvazione del bilancio) senza necessità di riapprovare il bilancio.

- b) Con questa norma il legislatore ha dato rilievo al dato sostanziale (pareggio di bilancio) rispetto a tutto il resto, anche e soprattutto in ossequio al principio di bilancio introdotto nella nostra costituzione dalla legge costituzionale n 1 del 2012 e la legge 243/2012

## DATO ATTO

che la tipologia 101 – Imposte e Tasse e proventi assimilati del bilancio di previsione anno 2015 , approvata dal Consiglio Comunale, in un importo preventivato di complessive **euro. 3.579.096,00 di cui, suddivisa dalla Giunta Comunale, per IMU e TASI una previsione di gettito di euro 1.910.000,00;**

Che nel fare il bilancio di previsione 2015, e nell'approvare la politica tariffaria con la modifica al Regolamento della IUC componente IMU e TASI , il 27 novembre 2014, le stime che hanno condotto a tali previsioni si sono basate sul versamento della prima rata delle due imposte e delle proiezioni in possesso all'ufficio tributi e stime a livello nazionale;

Che gli incassi delle due imposte, IMU e TASI, alla chiusura dell'anno si sono rivelati superiori alle previsioni in particolare per l'IMU , rispetto ai dati di bilancio fatte;

che la situazione economica sul fronte delle attività produttive è in sofferenza tale, che le richieste pervenute all'Amministrazione Comunale, dalle varie associazioni di categorie orientano per una rimodulazione delle tariffe in riduzione per il gruppo catastale dei D;

che ai fini degli equilibri di bilancio risulta che la proposta di riduzione, come ipotizzata sopra, può essere apportata senza per questo alterare gli equilibri, poiché le previsioni nel bilancio sono comunque sostenibili, in rapporto alla effettiva manifestazione di cassa per la tipologia oggetto di rimodulazione e, risultano, altresì compatibili in relazione alle previsioni sulle necessità di spesa, in relazione anche alla contrazione di spesa corrente di carattere strutturale che si è manifestata già nel corso dell'anno 2014;

che inoltre modificando in riduzione l'aliquota per gli immobili di tipo D (ad eccezione dei D10) risulta necessario istituire anche la relativa aliquota TASI per la medesima categoria di immobili suddividendo tra i due tributi l'aliquote del 9,60 per mille totale in 7,60 per mille come IMU (aliquota di base), di competenza dello stato, e 2 per mille TASI;

che 2 punti di imposta per il gruppo degli immobili di tipo D equivalgono a presunte Euro 280.000,00; che la Giunta Comunale, competente per materia, ridistribuirà all'interno della stessa tipologia di entrata – 101- per il pari importo in meno di Imu ed in più di Tasi, senza alterare gli equilibri;

che in virtù del principio della programmazione di bilancio per la armonizzazione contabile *“la funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.*

*Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta: (...) negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione” (tratto dal principio della programmazione di bilancio 2015).*

che , in virtù quindi dei nuovi principi contabili della armonizzazione contabile , con il bilancio decisionale, che ha carattere autorizzatorio, il Consiglio approva le **spese** articolate per missioni e programmi e titoli e le **entrate** articolate per titoli e tipologie. Spetta invece alla Giunta , attraverso l'approvazione del PEG o sua variazione, la ripartizione delle tipologie in categorie e capitoli. Strumenti diversi per assolvere le differenti funzioni tra organo consiliare e organo esecutivo;

che quindi la riduzione di un punto per mille della tipologia di imposte a carico del gruppo catastale dei D e la successiva redistribuzione del gettito tra IMU e TASI, in relazione alla modifica regolamentare ora proposta, non altera gli equilibri di bilancio;

che l'organo esecutivo apporterà le opportune variazioni di Peg all'interno della tipologia di entrata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 dicembre scorso;

**CONSIDERATO**, quindi, che risulta necessario modificare l'Allegato A e l'allegato B del vigente regolamento IUC prevedendo la modifica delle aliquote per i fabbricati categoria catastale D con esclusione dei fabbricati in D10, fermo restando tutto il resto;

#### **ALLEGATO A – ALIQUOTE - DETRAZIONI E AGEVOLAZIONI IMU dal 2015**

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	DETRAZIONI	AGEVOLAZIONI
10,6 per mille	Tutti gli immobili oggetto di imposizione non inclusi nelle sottostanti classificazioni		
6,00 per mille	Abitazioni principali classificate in cat. A/1 A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7)	<b>€ 200,00</b>	<b>€ 30,00</b> per ogni figlio dal terzo in poi con età inf. ai 26 anni convivente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta*;  <b>€ 30,00</b> per ciascun figlio convivente diversamente abile* *(detrazione inserito ai sensi dell'art 4 bis regolamento IUC Capitolo 1 Disciplina generale)
<b>7,60 per mille</b>	<b>Fabbricati in categoria catastale D (con esclusione dei fabbricati in D10)</b>		

#### **ALLEGATO B – ALIQUOTE - DETRAZIONI E AGEVOLAZIONI TASI dal 2015**

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	DETRAZIONI	AGEVOLAZIONI
0,00 per mille	Tutti gli immobili oggetto di imposizione non inclusi nelle sottostanti classificazioni		
2,00 per mille	Abitazioni principali diverse da A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7)		<b>€ 30,00</b> per ogni figlio dal terzo in poi con età inf. ai 26 anni convivente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta*;  <b>€ 30,00</b> per ciascun figlio convivente diversamente abile* *(detrazione inserito ai sensi dell'art 4 bis regolamento IUC Capitolo 1 Disciplina generale)
1,00 per mille	Fabbricati rurali strumentali gruppo catastale D10		
<b>2,00 per mille</b>	<b>Fabbricati del gruppo catastale D (con esclusione dei fabbricati in D10)</b>		

**DATO ATTO** che il revisore del Conto ha reso il suo parere ai sensi dell'art 239 Comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 Comma 2 bis della L. 174 del 2012, agli atti;

**DATO ATTO CHE** ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

**PRESO ATTO** che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a' sensi dell'art. 43 – 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

Per tutto quanto sopra esposto

**DELIBERA**

1) Di approvare le modifiche come sopra precisato e nello specifico modificare le tabelle A e B del vigente regolamento IUC :

**Imposta Comunale Unica – IUC- componete IMU aliquote e detrazioni in vigore dall'anno 2015:**

**ALLEGATO A – ALIQUOTE - DETRAZIONI E AGEVOLAZIONI IMU DAL 2015**

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	DETRAZIONI	AGEVOLAZIONI
10,6 per mille	Tutti gli immobili oggetto di imposizione non inclusi nelle sottostanti classificazioni		
6,00 per mille	Abitazioni principali classificate in cat. A/1 A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7)	€ 200,00	<p><b>€ 30,00</b> per ogni figlio dal terzo in poi con età inf. ai 26 anni convivente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta*;</p> <p><b>€ 30,00</b> per ciascun figlio convivente diversamente abile*</p> <p>*(detrazione inserito ai sensi dell'art 4 bis regolamento IUC Capitolo 1 Disciplina generale)</p>
7,60 per mille	Fabbricati in categoria catastale D (con esclusione dei fabbricati in D10)		

**Imposta Comunale Unica – IUC- componete TASI aliquote e detrazioni in vigore dall'anno 2015:**

**ALLEGATO B – ALIQUOTE - DETRAZIONI E AGEVOLAZIONI TASI DAL 2015**

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	DETRAZIONI	AGEVOLAZIONI
0,00 per mille	Tutti gli immobili oggetto di imposizione non inclusi nelle sottostanti classificazioni		
2,00 per mille	Abitazioni principali diverse da A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7)		<p><b>€ 30,00</b> per ogni figlio dal terzo in poi con età inf. ai 26 anni convivente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta*;</p> <p><b>€ 30,00</b> per ciascun figlio convivente diversamente abile*</p> <p>*(detrazione inserito ai sensi dell'art 4 bis regolamento IUC Capitolo 1 Disciplina generale)</p>

1,00 per mille	Fabbricati rurali strumentali		
2,00 per mille	<b>Fabbricati del gruppo catastale D (con esclusione dei fabbricati in D10)</b>		

- 2) di dare atto che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 193 del vigente TUEL in quanto trattasi di variazione compensativa all'interno della stessa tipologia di entrata 101 Imposte e Tasse;;
- 3) di invitare la Giunta Comunale a provvedere alla nuova suddivisione all'interno della medesima tipologia di entrata 101 : Imposte e tasse, con una variazione ai rispettivi capitoli del Piano Esecutivo di Gestione di IMU e TASI in coerenza con le modifiche introdotte dal nuovo regolamento IUC come qui modificato, con apposito provvedimento di variazione al bilancio gestionale rispondente alla presente modifica regolamentare;
- 4) di inviare la presente deliberazione regolamentare, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 5) di stabilire che le modifiche al regolamento, assunte con il presente provvedimento siano pubblicate all'Albo Pretorio, unitamente alla delibera di approvazione per l'esecutività del provvedimento, le quali entrano in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione, senza ulteriori formalità a' sensi dell'art. 76 del vigente statuto comunale.
- 6) con la sotto riportata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00, stante la necessità di dare seguito con urgenza al presente provvedimento:

Presenti: 12      Votanti: 12  
Favorevoli: 12  
Contrari:        =  
Astenuiti:       =



## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 17/03/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale  
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 10/04/2015 al giorno 24/04/2015.

Il Segretario Comunale  
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 10/04/2015

Il Segretario Comunale  
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 10/04/2015

AREA N.1  
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI  
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA  
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE  
Valentina Miotto

---